REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Piano della performance 2013
Allegato 1
SCHEDE OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo 1.1 **Effettuare una ricognizione e relativa analisi statistica dei furti avvenuti nei fabbricati e/o territori gestiti Ente Foreste.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste a tutt'oggi non ha un archivio dei beni sottratti nei fabbricati e nei territori amministrati. Necessita pertanto una ricognizione puntuale degli eventi di furto per l'anno 2012 relativa a: tipologia dei beni sottratti inventariati o meno (es. gruppo elettrogeno, legna accatastata in bosco), modalità di sottrazione (es. scasso), valore economico, area geografica. L'analisi statistica garantirà una più corretta ed aggiornata conoscenza dei fenomeni utile ad una razionale prevenzione degli stessi.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Bilancio	
Servizio API	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Realizzare un'analisi statistica dei furti e atti vandalici subiti nell'anno 2012 nelle UGB nell'intero ambito regionale, con riguardo anche al valore dei beni sottratti e dei risarcimenti riconosciuti dall'assicurazione. L'obiettivo verrà perseguito attraverso le seguenti attività: • realizzazione della scheda di segnalazione dei furti subiti • compilazione della scheda • caricamento delle schede compilate in un database georeferenziato • analisi statistica degli eventi di furto accaduti nell'anno 2012
Indicatore	• % di schede di segnalazione caricate nel geodatabase
Target	Caricamento ed elaborazione del 100% dei riscontri pervenuti dai Servizi.

Obiettivo 1.2 **Realizzare la carta faunistica dei territori gestiti dall'Ente Foreste**	
Contesto di riferimento: L'efficacia e sostenibilità della gestione forestale dell'Ente Foreste risente di un'incompleta conoscenza della distribuzione e consistenza di buona parte del patrimonio faunistico amministrato. Per avere queste informazioni sono necessari monitoraggi a lungo termine delle specie animali vulnerabili o indicatrici presenti nei territori EFS, con particolare riferimento alle specie inserite nelle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE della Rete Ecologica Regionale.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Realizzare la carta faunistica regionale, attraverso lo studio della distribuzione e consistenza di specie animali vulnerabili o indicatrici di gestione forestale sostenibile presenti nelle aree di competenza, in collaborazione con le Province competenti e l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.
Indicatore	Raggiungimento obiettivi inseriti nel Programma annuale dei monitoraggi faunistici (PAM) 2013, Del. CdA 74, 18.06.2013; Predisposizione del programma 2014 con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali.
Target	1. Nove obiettivi del PAM 2013 raggiunti: 01-Monitoraggio delle popolazioni di ungulati 02- valutare le relazioni tra ungulati e dinamiche forestali 03- monitoraggio di micromammiferi in habitat forestali 04- monitoraggio dell'euprotto sardo nel Sulcis-Iglesiente 05- monitoraggio chirotteri 06- potenziamento delle competenze del personale coinvolto 07- potenziamento della collaborazione con altri Enti 08- coinvolgimento nei monitoraggi di soggetti esterni e volontari 09- divulgazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti 1) Documento programmatico per il 2014 predisposto

Obiettivo 1.3 **Manutenere e riorganizzare le collezioni tassidermiche del servizio di Oristano**	
Contesto di riferimento: Il Servizio Territoriale di Oristano detiene un elevato numero di preparati tassidermici (oltre 400), principalmente specie ornitiche suddivise in tre collezioni; Mostra del Monte Arci, Museo ornitologico di Nughedu San Nicolo, collezione di Neoneli. Tutte e tre le collezioni necessitano di urgenti interventi di manutenzione e restauro, in particolare per quanto riguarda gli esemplari del Monte Arci il cui utilizzo nelle mostre itineranti sottopone gli esemplari a continui trasporti e manipolazioni che spesso sono causa stessa di deterioramenti, mentre per quanto attiene alle collezioni detenute nei musei i problemi maggiori sono creati dall'insalubrità dei locali (notevole umidità) e dall'attacco di muffe e parassiti ed il mancato tempestivo intervento determinerebbe un danno (anche sotto l'aspetto economico) di esemplari in alcuni casi di elevato pregio.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriale di Oristano	
Obiettivo	Manutenere e riorganizzare le collezioni tassidermiche del Servizio Territoriale di Oristano, attraverso le seguenti azioni: Pulizia, manutenzione e restauro dei preparati; Catalogazione, razionalizzazione e aggiornamento dei registri di inventario; Comunicazione agli uffici della Provincia di Oristano dei preparati detenuti e dei luoghi di detenzione; Comunicazione agli uffici del C.F.V.A. dei preparati detenuti ricompresi in lista CITES; Dotazione dei magazzini della mostra di scaffalature chiuse maggiormente idonee alla conservazione e movimentazione dei preparati; Disinfestazione dei locali museo e dotazione degli stessi di deumidificatori.
Indicatore	1. Restauro dei preparati delle collezioni 2. Comunicazione agli uffici della Provincia di Oristano e all'Ufficio CITES degli elenchi degli esemplari detenuti
Target	1. Preparati restaurati 2. comunicazioni agli uffici della Provincia di Oristano e all'Ufficio CITES degli elenchi degli esemplari detenuti effettuate

Obiettivo 1.4 **Effettuare la valutazione preliminare dello stress lavoro-correlato del personale della Direzione Generale**		
Contesto di riferimento: Il D Lgs 81/2008 prevede che i datori di lavoro provvedono alla valutazione del livello di stress lavoro-correlato dei propri dipendenti e all'adozione di misure correttive qualora i livelli di stress siano al di sopra di valori soglia predeterminati. La Direzione Generale intende procedere alla valutazione preliminare dello stress sulla base del "Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D Lgs 81/2008 per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato", implementandolo in una logica partecipativa finalizzata al miglioramento continuo. In tal modo l'adempimento normativo diventa strumento per creare un canale di comunicazione bidirezionale fra azienda e dipendenti. Il piano di lavoro e la metodologia operativa poste in essere potranno essere condivisi con i Servizi Territoriali per gli adempimenti di rispettiva competenza.		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizio del Personale		
Servizio Tecnico		
Obiettivo	Effettuare la valutazione preliminare dello stress lavoro-correlato del personale della DG. Recepire gli indirizzi INAIL, declinandoli in un piano di lavoro personalizzato che preveda la partecipazione attiva del personale e un piano di monitoraggio e interventi correttivi con finalità di miglioramento continuo. Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso: la definizione di un piano di lavoro coerente con il Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D Lgs 81/2008 per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato; la definizione di una strategia comunicativa; l'effettuazione della valutazione preliminare attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti (realizzazione di focus group per gruppi omogenei di lavoratori). La valutazione approfondita e il piano di interventi correttivi potranno essere programmati per il 2014, qualora la valutazione preliminare segnalasse un rischio elevato di stress lavoro-correlato.	
Indicatore	- definizione di un piano di lavoro per la valutazione dello stress lavoro-correlato - effettuazione di un focus group per ogni gruppo omogeneo di dipendenti - effettuazione della valutazione preliminare (popolamenti lista indicatori proposti dall'INAIL)	
Target	Piano di lavoro definito	Si
	Focus group realizzati	SI
	Valutazione preliminare effettuata	SI

Obiettivo 1.5

Rilevare la situazione dell'Ente Foreste sulle pari opportunità e il fenomeno mobbing e programmare gli interventi correttivi

Contesto di riferimento: Nel 2013 L'Ente Foreste ha istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, un organismo paritetico con compiti propositivi, consultivi e di verifica. Come primo atto il Comitato ha avviato un monitoraggio per conoscere le problematiche inerenti lo svolgimento dell'attività lavorativa, attraverso la compilazione di una scheda anonima. Il Servizio del Personale, che cura la segreteria del CUG, provvederà alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati pervenuti, come base per l'elaborazione del piano triennale di azioni positive di cui all'art. 48, comma 1, D Lgs 198/2006.

Servizio/i coinvolto/i		
Servizio del Personale		
Obiettivo	Raccogliere, elaborare e analizzare i dati contenuti nelle schede di monitoraggio sulla situazione dell'Ente Foreste sulle pari opportunità e il fenomeno mobbing Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso la predisposizione di una relazione che verrà consegnata al CUG e costituirà la base di partenza per l'elaborazione del piano triennale di azioni positive di cui all'art. 48, comma 1, D Lgs 198/2006. Predisporre il Piano triennale di azioni positive, previa condivisione degli obiettivi con il CUG.	
Indicatore	Predisposizione di una relazione sugli esiti della rilevazione della situazione dell'Ente sulle pari opportunità e il fenomeno del mobbing. Individuazione degli obiettivi del piano di azioni positive e condivisione con il CUG. Elaborazione del Piano di azioni positive	
Target	Relazione predisposta	Si
	Obiettivi del piano triennale di azioni positive individuati e presentati al CUG	Si
	Piano triennale di azioni positive elaborato	Si

Obiettivo 1.6 **Attivare il sistema di monitoraggio dell'attività antincendio**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste risente della mancanza di un sistema di monitoraggio e gestione delle attività di AIB. Ciò dipende dal fatto che non viene utilizzato un unico strumento per la raccolta dei dati. Questo genera difficoltà nel caso in cui si vogliano ottenere dati statistici, presentare report, comunicare le attività stagionali oppure monitorare lo stato degli interventi effettuati durante la campagna AIB.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica Servizio Antincendio P.I.	
Servizio Territoriale di Oristano	
Obiettivo	Attivare un sistema centralizzato per la gestione ed il monitoraggio delle attività AIB.
Indicatore	Attivazione del sistema Setup del sistema
Target	Sistema attivato Setup effettuato

Obiettivo 2.1 **Disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà o gestione dell'Ente**	
Contesto di riferimento: Occorre regolamentare la concessione temporanea a terzi del patrimonio gestito.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Affari generali e legali	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisporre e rivisitare il regolamento attualmente vigente, relativo al rilascio di concessioni su aree gestite dall'Ente Foreste della Sardegna, inerenti il posizionamento di impianti vari di tipo fisso (telecomunicazioni, radiotelevisivi, antenne e apparati annessi per la telefonia cellulare, rete fissa e apparecchiature e dispositivi similari) già approvato con delibera del C.d.A. n°53 del 19.04.2011 e adattarlo alle nuove esigenze emerse nella prassi applicativs.
Indicatore	Predisposizione delle proposte di modifica regolamento e invio al CdA entro il 31.12.2013
Target	1) SI 2) SI

Obiettivo 2.2 **Regolamentare la vendita a terzi dei prodotti**	
Contesto di riferimento: Non esiste ad oggi un regolamento organico per la vendita a terzi di beni prodotti dall'Ente Foreste ed è necessario, pertanto, regolamentare tale vendita, assicurando un procedimento certo ed efficace.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisporre un regolamento per la vendita a terzi dei prodotti dell'Ente, rivisitando le Direttive della vendita di piante forestali, già approvate con delibera del C.d.A. n°152 del 07.12.2012
Indicatore	Proposte di modifica del regolamento predisposte e inviate al CdA entro il 31.12.2013
Target	SI

Obiettivo 2.3 **Aumentare l'efficacia dell'attività espositiva**	
Contesto di riferimento: si rende necessario uniformare gli standard delle attività espositive realizzate dall'Ente. In particolare sarebbe utile un coordinamento ed una regolamentazione dell'attività con regole e procedure condivise tra tutti i Servizi e in coordinamento con il Servizio Tecnico.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizi Territoriali di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari	
Obiettivo	Definire criteri per la gestione delle mostre/collezioni e procedure standard per la valutazione e accettazione delle richieste pervenute all'Ente Foreste.
Indicatore	Regolamento dell'attività espositiva dell'Ente Foreste predisposto e inviato al CdA
Target	SI

Obiettivo 2.4 **Costituire l'ufficio disciplinare dell'Ente Foreste**		
Contesto di riferimento: il D Lgs 150/2009 ha introdotto disposizioni imperative relative al procedimento disciplinare dei dipendenti della PA: Si rende necessario valutare la compatibilità con il quadro normativo delle disposizioni contrattuali in essere, e adottare le conseguenti disposizioni regolamentari e organizzative.		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizio del Personale		
Servizio Affari generali e legali		
Obiettivo	Adeguare l'esercizio dell'azione disciplinare alle disposizioni del D Lgs 150/2009. Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso: • studio delle disposizioni del D Lgs 150/2009 e valutazione della compatibilità con le stesse delle previsioni del CIRL; • proposta di un atto organizzativo per la costituzione dell'ufficio disciplinare dell'Ente (con definizione delle competenze e delle procedure ai diversi livelli territoriali).	
Indicatore	- Predisposizione di una proposta di atto organizzativo per la costituzione dell'ufficio disciplinare dell'Ente	
Target	Proposta predisposta	Si

Obiettivo 2.5 **Adottare la regolamentazione per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali**		
Contesto di riferimento: La L 146/1990 all'articolo 2, comma 2 prevede che le Amministrazioni che erogano servizi pubblici essenziali devono concordare nei contratti collettivi, o in appositi accordi, nonché nei regolamenti di servizio da emanare sulla base di accordi con le OOSS, le prestazioni indispensabili che devono essere assicurate anche in caso di sciopero, le modalità e le procedure di erogazione e le altre misure tese a conciliare il diritto di sciopero con altri interessi costituzionalmente tutelati soddisfatti dal servizio. Allo stato attuale l'Ente Foreste non ha raggiunto l'accordo con le OOSS sulle modalità di esercizio dello sciopero nella prestazione dei servizi essenziali di antincendio boschivo e protezione civile. È quindi necessario predisporre una proposta di accordo con le OOSS, che costituisca la base per un regolamento di servizio o, in assenza di accordo, per chiedere alla Commissione di Garanzia l'adozione di una regolamentazione provvisoria		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizio API		
Servizio del Personale		
Obiettivo	Predisporre una proposta di accordo con le OOSS per la regolamentazione delle modalità di esercizio dello sciopero nella prestazione dei servizi essenziali di antincendio boschivo e protezione civile.	
Indicatore	- Elaborazione e invio alle OOSS della proposta di accordo	
Target	Proposta di accordo elaborata e inviata alle OOSS	Si

Obiettivo 2.6

Regolamentare la stipula dei contratti e le funzioni di ufficiale rogante

Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna, Ente pubblico non economico dotato di autonomia contabile e regolamentare ai sensi della legge istitutiva, persegue i propri obiettivi attraverso l'utilizzo di atti pubblici ovvero, come qualsiasi altro soggetto dell'ordinamento, atti privatistici. Questa attività viene svolta mediante negozi giuridici di diritto comune e su un piano di assoluta parità con il privato. Fondamento dell'attività contrattuale della PA sono le disposizioni del codice civile e, in primis, l'articolo 1321 che definisce il contratto quale accordo "per costituire, regolare o estinguere un rapporto giuridico patrimoniale". I contratti nei quali è parte l'Ente Foreste della Sardegna devono sempre essere stipulati in forma scritta e, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D Lgs 163/2006, mediante atto pubblico notarile, o mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice, ovvero mediante scrittura privata, nonché in forma elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante. La stipula dei contratti nelle sue diverse forme a cura dell'Ufficiale rogante richiede l'emissione di un atto regolamentare che ne disciplini il procedimento.

Servizio/i coinvolto/i		
Servizio Affari Generali e Legali		
Obiettivo	Predisporre uno schema di regolamento per la stipula dei contratti e le funzioni dell'ufficiale rogante.	
Indicatore	- Predisposizione del regolamento e invio al CdA	
Target	Proposta di regolamento trasmessa al CdA	Si

Obiettivo 2.7

Adottare la regolamentazione per gli incentivi alla progettazione

Contesto di riferimento: La L.R. 5/2007 all'articolo 12 prevede che il riparto degli incentivi da corrispondere al personale interno per la progettazione, direzione lavori e collaudo o per la redazione di un atto di pianificazione sia disciplinato da un apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Regolamento per l'Amministrazione regionale, che costituisce (art. 12 comma 2 della L.R. 05/2007) linee guida per gli Enti. La Giunta regionale ha adottato il Regolamento in parola con la DGR n° 10/59 del 12.03.2010. La delibera citata, in attuazione dell'art. 12 comma 3 della L.R. 05/2007, precisa che gli Enti, nelle more dell'adozione dei rispettivi Regolamenti, sono tenuti ad adottare il regolamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Allo stato attuale l'Ente Foreste non ha ancora adottato un proprio Regolamento. E' quindi necessario, viste le peculiari caratteristiche dei lavori pubblici usualmente appaltati dall'Ente Foreste, proporre all'attenzione del CdA uno schema di Regolamento che superi alcune rigidità del Regolamento del Ministero delle Infrastrutture (oggi vigente all'Ente) e, costituendo uno strumento più aderente alle linee di attività dell'Ente, consegua pienamente l'obiettivo di incentivazione del personale interno che la norma si è prefissa sin dal suo primo apparire nell'ordinamento giuridico (legge Merloni del 1994).

Servizio/i coinvolto/i		
Servizio API		
Servizio Affari generali e legali		
Obiettivo	Predisposizione di uno schema di Regolamento per il riparto degli incentivi da corrispondere al personale interno per la progettazione, direzione lavori e collaudo o per la redazione di un atto di pianificazione, in attuazione della L.R. 05/2007 articolo 12	
Indicatore	Predisposizione del Regolamento e invio al CdA	
Target	Schema di regolamento predisposto e invio al CdA effettuato	Si

Obiettivo 2.8 **Regolamentare il rimborso spese legali a dipendenti coinvolti in contenziosi per ragioni d'ufficio**		
Contesto di riferimento: Si è talvolta verificato che dipendenti o Amministratori di questo Ente siano rimasti coinvolti per ragioni inerenti il loro ufficio, in contenziosi di carattere penale, civile, amministrativo o contabile. In caso di conclusione con esito favorevole del procedimento la normativa prevede l'obbligo di rimborso agli aventi diritto delle spese legali documentate e sostenute per far valere le proprie ragioni. Peraltro la genericità e non univocità della normativa di riferimento, vista anche la peculiarità della fattispecie, rende estremamente opportuno proporre all'attenzione del CdA uno schema di regolamento disciplinante la fattispecie evidenziata e che consegua l'obiettivo di chiarire definitivamente i limiti e presupposti del diritto al ristoro delle spese sostenute.		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizio Affari Generali e Legali		
Obiettivo	Predisporre uno schema di regolamento per disciplinare le procedure ed i limiti per il rimborso al personale dei costi per le spese legali sostenuti per far valere le proprie ragioni, in caso di conclusione positiva del procedimento	
Indicatore	- Predisposizione del regolamento e invio al Direttore Generale	
Target	Proposta di regolamento predisposta e trasmessa al Direttore Generale	Si

Obiettivo 2.9

Adozione della regolamentazione per l'utilizzo del parco mezzi in applicazione della c.d. "Spending review"

Contesto di riferimento: L'articolo il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto importanti novità alla disciplina dell'utilizzo dei mezzi di servizio. Inoltre la Corte costituzionale (sentenza 36/2013) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 comma 7 della L.R. 06/2012, introducendo, di fatto, il divieto all'utilizzo del mezzo proprio per esigenze di servizio.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni normative citate, si ritiene indispensabile una rivisitazione ed aggiornamento del "Regolamento sull'utilizzo degli automezzi dell'Ente Foreste della Sardegna" adottato con deliberazione CdA n° 78 del 17.05.2011 sia per adeguarlo al mutato quadro normativo sia per consolidare le azioni di contenimento della spesa sinora intraprese.

Servizio/i coinvolto/i		
Servizio API		
Servizio Affari generali e legali		
Obiettivo	Predisposizione dell'aggiornamento del Regolamento sull'utilizzo degli automezzi dell'Ente Foreste della Sardegna in attuazione della c.d. spending review (DL 95/2012).	
Indicatore	Predisposizione dello schema di Regolamento e invio al CdA	
Target	Schema di Regolamento predisposto e invio al CdA effettuato	Si

Obiettivo 2.10 **Aumentare la trasparenza dell'operato dell'Ente**		
Contesto di riferimento: Il D Lgs 33/2013 ha approvato una nuova e sistematica regolamentazione della trasparenza dell'attività amministrativa.. L'adozione del decreto rappresenta l'occasione perché l'Ente ponga in essere un'attività coerente e articolata volta ad incrementare la trasparenza del suo operato e l'accessibilità da parte del pubblico		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizi centrali		
Servizi Territoriali		
Obiettivo	Aumentare la trasparenza dell'operato dell'Ente, la pubblicità delle informazioni e delle procedure, l'accessibilità degli atti. Nel 2012 l'Ente si è dotato di un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi. Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso: istituzione formale della rete degli URP dell'Ente, previa predisposizione di una proposta progettuale sul funzionamento, la collocazione e l'operatività degli uffici definizione di una prima lista dei processi dell'Ente da mappare, comprendente almeno 20 procedimenti rilevanti per l'operatività dell'URP. Nell'anno 2014 gli URP raggiungeranno la concreta operatività, attraverso la formazione degli addetti e l'apertura al pubblico.	
Indicatore	- predisposizione proposta progettuale sul funzionamento, la collocazione e l'operatività degli URP; - individuazione personale addetto; - mappatura dei processi rilevanti, con individuazione di snodi procedurali, responsabile, tempistica e modulistica	
Target	Proposta progettuale URP predisposta	Si
	Individuazione personale addetto	SI
	Processi connessi all'operatività dell'URP mappati	≥ 20

Obiettivo 3.1 **Effettuare una ricerca sulla valorizzazione del legno morto e biodiversità**	
Contesto di riferimento: buona parte delle formazioni forestali sottoposte ad utilizzazioni selvicolturali (in particolare cedui) o immature presenti in Sardegna e nelle aree amministrate sono caratterizzate dalla sostanziale assenza di piante senescenti o morte di grande diametro, con conseguente perdita di biodiversità. E' quindi necessario sperimentare a livello locale metodologie per il ripristino della biodiversità legata al legno morto.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizio Territoriale di Cagliari	
Obiettivo	Realizzare interventi sperimentali di simulazione del legno morto per attenuare l'impatto causato dalle utilizzazioni forestali sulla biodiversità.
Indicatori	Numero di interventi di simulazione di piante vetuste e deperenti in piedi (living snags)
Target	10 living snags

Obiettivo 3.2 **Redazione di progetto Life+ Natura inerente il ripristino della biodiversità forestale nelle aree percorse dal fuoco**	
Contesto di riferimento: il passaggio del fuoco altera gravemente la biodiversità naturale e la funzionalità degli ecosistemi boschivi. Per questo motivo la lotta agli incendi e il restauro della funzionalità delle aree percorse dal fuoco costituiscono una delle priorità della politica ambientale dell'Unione, sia nell'ambito della lotta alla desertificazione che in quella relativa alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici. Il problema del ripristino degli ecosistemi forestali in ambiente mediterraneo, affrontato anche dalla FAO (State of Mediterranean Forests 2013 – FAO), non ha ancora trovato adeguata soluzione, sia per oggettive difficoltà tecnico-operative che per la mancanza di un coordinamento tra le diverse strutture che intervengono a vario titolo su di esso.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Territoriale di Nuoro	
Obiettivo	Predisporre, per la successiva presentazione agli organismi finanziatori, il progetto LIFE + "ReBioForest" inerente il ripristino della biodiversità forestale nelle aree percorse da l fuoco, che preveda le seguenti linee d'intervento: azioni di raccolta del seme, allevamento in vivaio e rimboschimento (100 ha - 50 in Sardegna e 50 in Sicilia) attraverso l'utilizzo di tecniche e metodologie all'avanguardia: piantine con apparati radicali di grandi dimensioni allevate su "air pot" per superare lo stress idrico dove il suolo è più profondo e la vegetazione arbustiva più competitiva e piantine assistite da Waterboxx dove il suolo è più superficiale e arido. Tramite tali azioni sarà possibile intervenire sulle aree percorse dal fuoco ripristinando più rapidamente la biodiversità alterata dall'incendio e utilizzando germoplasma locale. Il progetto sarà realizzato dall'EFS, in qualità di soggetto capofila, in partenariato con ANARF (Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali), DRAFD (Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali della Sicilia), VA (Veneto Agricolura), Università di Firenze, Compagnia delle Foreste.
Indicatore	Progetto formulato e presentato
Target	SI

Obiettivo 3.3 **Attivare una ricerca nel settore dell'educazione ambientale**	
Contesto di riferimento: Numerosi studi a livello internazionale riportano che lo svolgimento di attività all'aperto determinano un beneficio a livello psicologico nei confronti di bambini e adulti. Non esistono a livello regionale ricerche che attestino tale correlazione e sarebbe opportuno procedere insieme all'Università di Cagliari ad uno studio più accurato di tali relazioni, coinvolgendo le scuole del territorio.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Obiettivo	Attivare sul territorio, con il supporto dell'Università di Cagliari ed il contributo delle scuole primarie, una ricerca per verificare il livello di attività all'aperto e le relazioni tra queste ed il benessere dei bambini.
Indicatore	Attivazione di un accordo con l'Università di Cagliari che definisca le modalità di ricerca ed il target
Target	Accordo attivato

Obiettivo 3.4 **Realizzare un percorso didattico interattivo a Forest'Anela**	
Contesto di riferimento: Nell'ambito dell'espletamento compiti di divulgazione dei valori naturalistici e sensibilizzazione alla tutela degli ambienti naturali, l'Ente ha già realizzato dei cosiddetti "percorsi natura": dei piccoli percorsi nel bosco attrezzati e allestiti principalmente con pannelli informativi sulla presenza di particolari specie botaniche e faunistiche e di sensibilizzazione rispetto alle emergenze ambientali.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizi Territoriale di Sassari	
Obiettivo	Realizzazione di un percorso/aula didattica nel bosco con installazioni interattive
Indicatore	Inaugurazione del percorso con il coinvolgimento di almeno una scuola del territorio.
Target	Percorso didattico inaugurato ed almeno una scuola coinvolta

Obiettivo 3.5 **Sperimentare un sistema di contabilità economica**	
Contesto di riferimento: implementare la sperimentazione della contabilità economico patrimoniale al fine di migliorare significativamente il futuro adeguamento all'obbligo normativo previsto per il 2014	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Programmazione Contabilità, Bilancio e Appalti	
Obiettivo	Adottare in via sperimentale operativa la contabilità economico patrimoniale e definire il Bilancio di esercizio 2010 sperimentale, garantendo le precondizioni per sperimentare la contabilità analitica dei costi. Fase 1) Conto Economico sperimentale al 31.12.2010; Fase 2) Stato patrimoniale sperimentale al 31.12.2010; Fase 3) Nota integrativa sperimentale al 31.12.2010.
Indicatore	Completamento delle fasi 1, 2 e 3 al 31.12.2013
Target	Fasi completate entro il 31.12.2013

Obiettivo 3.6

Realizzare un programma di conservazione del patrimonio vegetale endemico e d'importanza comunitaria.

Contesto di riferimento: Tra gli obiettivi strategici dell'Ente Foreste vi è quello di contribuire alla crescita della consapevolezza del valore intrinseco ed economico della biodiversità degli ecosistemi e di promuovere tutte le iniziative di conservazione, monitoraggio, uso sostenibile degli elementi della biodiversità e di comunicazione, informazione ed educazione ambientale. In attuazione dell'accordo di programma siglato il 09/11/2012 con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente " Ufficio Tutela della In Natura e Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Centro Conservazione Biodiversità, si intende procedere all'attivazione della rete dei vivai Regionali conservazionistici.

Servizio/i Coinvolto/i

Servizio Tecnico

Servizio Territoriali di Cagliari, Sassari, Lanusei, Nuoro, Tempio

Obiettivo	Realizzazione della rete regionale dei vivai conservativi finalizzata all'incentivazione di politiche di conservazione del patrimonio vegetale in situ ed ex situ e per proteggere e conservare le specie vegetali della flora sarda, all'interno delle aree di competenza.
Indicatore	1. Numero di vivai per la conservazione delle specie endemiche attivati 2. Numero di "taxa vegetali" endemici, rari e/o minacciati o comunque di particolare interesse fitogeografico, conservate in situ
Target	1. attivazione di n. 5 vivai conservativi 2. Conservazione di 5 specie inserite nell'elenco delle specie a rischio di estinzione

Obiettivo 3.7 **Pubblicare on line la rete sentieristica**	
Contesto di riferimento: Lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio forestale e faunistico del territorio regionale rientra a pieno titolo nella missione dell'Ente Foreste. Uno dei progetti strategici che l'Ente Foreste sta portando avanti riguarda la misura 4.14-sentieristica del POR Sardegna e la "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico e rurale" attraverso la pubblicazione on-line di tutta la rete sentieristica.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio IT Servizio Tecnico Servizi Territoriali	
Obiettivo	Pubblicare on-line tutta la rete sentieristica ufficiale, così come riportata sulla omonima sezione di Sardegna.foreste.it. Messa online del nuovo portale e relativo presidio.
Indicatore	Pubblicazione on-line di tutta la rete sentieristica ufficiale.
Target	SI

Obiettivo 4.1 **Migliorare la gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro**	
Contesto di riferimento: la convenzione consip sulla gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro terminerà ad ottobre 2014. Sulla base dei dati a disposizione, delle somme erogate, di una stima dei tempi amministrativi impiegati per la gestione dell'esecuzione della convenzione, occorre procedere alla valutazione dell'opportunità di aderire anche alla prossima convenzione consip o, in alternativa, procedere con una gara/accordo quadro per la sorveglianza sanitaria ed altri servizi correlati alla sicurezza compresa la formazione.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizi Territoriali	
Obiettivo	Definire la procedura da seguire per l'acquisizione dei servizi relativi alla gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro
Indicatore	Predisposizione di una relazione che permetta di definire le alternative per la gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro
Target	Relazione predisposta

Obiettivo 4.2 **Recuperare i crediti nei confronti di controparti dichiarate soccombenti**	
Contesto di riferimento: Il contenzioso che ha visto coinvolto questo Ente ha talvolta implicato anche il riconoscimento del diritto alla rifusione delle spese di lite a carico della controparte soccombente. Dopo attenta analisi e studio delle singole fattispecie il Servizio Affari Generali e Legali ha adottato le necessitate iniziative e predisposto gli atti di competenza per il recupero dei relativi crediti. Nel caso di dipendenti, è stato utilizzato lo strumento della c.d. compensazione impropria, strumento che, tra l'altro, ha il vantaggio di evitare ulteriori spese legali determinate dalla procedura esecutiva ordinaria. Al riguardo, il Servizio intende predisporre idonea informativa che esponga la situazione creditoria complessiva, i riferimenti legislativi e giurisprudenziali utilizzati e, per i casi in cui non è utilizzabile l'istituto della compensazione impropri, richiedere idonea procura. Ove rilasciata, verranno attivate le procedure esecutive conseguenti.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Affari Generali e Legali	
Obiettivo	Migliorare le procedure di recupero crediti nei confronti di controparti dichiarate soccombenti, attraverso lo studio, perfezionamento delle procedure e predisposizione degli atti e successivi adempimenti necessari per il recupero delle spese legali alle quali siano state condannate le controparti nei giudizi promossi contro l'Ente Foreste della Sardegna
Indicatore	Predisposizione di un'analisi che esponga la situazione creditoria ed i relativi riferimenti normativi e giurisprudenziali. Predisposizione degli atti prodromici al rilascio di procura per procedere al recupero dei crediti vantati Ove la procura venga rilasciata, attivazione delle procedure di recupero
Target	Relazione predisposta Atti prodromici al rilascio della procura predisposti In caso di rilascio della procura, 80% delle procedure di recupero attivate

Obiettivo 4.3 **Effettuare il monitoraggio e automatizzare i giustificativi personale**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste dispone della procedura HR-Workflow integrata nel sistema HR-Infinity con la Rilevazione Presenze GPRES3W.Per l'utilizzo della procedura risulta necessario implementare ed integrare i giustificativi da utilizzare nella procedura automatizzandola con il sistema di Rilevazione Presenze, previa autorizzazione da parte dei Dirigenti che gestiscono il proprio personale impiegato/quadro.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica	
Obiettivo	Implementazione e integrazione dei giustificativi e automazione con la Rilevazione Presenze GPRES3W, previa autorizzazione da parte dei Dirigenti ai quali fa capo il personale (impiegato/quadro) rispettivamente assegnato, con conseguente dematerializzazione dei giustificativi di tale personale appartenente ai Servizi della Direzione Generale e Territoriali.
Indicatore	Implementazione e integrazione dei giustificativi e automazione con la rilevazione Presenze GPRES3W.
Target	SI

Obiettivo 4.4 **Gestire via web i servizi per il personale**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste sostiene ancora costi legati all'utilizzo della carta, toner, buste, piegatrici/imbustatrici per la consegna dei cedolini ai dipendenti di tutti i Servizi Territoriali. È necessario perciò uno strumento che permetta di ovviare a questi costi, consentendo al dipendente previa autorizzazione, l'autonoma consultazione dei cedolini e altre comunicazioni simili.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica	
Obiettivo	Assicurare entro il 31.12.2013 i servizi web al personale che con funzioni di Employee Self Service consentano a tutto il personale operaio autorizzato la possibilità di accedere a servizi dedicati quali la consultazione del proprio cedolino su Internet o Intranet aziendale, nonché altri documenti comeCUD e comunicazioni varie.
Indicatore	Consultazione del Cedolino/CUD/Comunicazione del dipendente
Target	Consultazione Cedolini/CUD/Comunicazioni su Intranet/Internet per circa 5.550 dipendenti.

Obiettivo 4.5 **Migliorare la gestione documentale**	
Contesto di riferimento: Infrastrutturazione tecnologica nella Direzione Generale(Servizi Centrali) e nel Servizio Territoriale di Cagliari necessaria a garantire una migliore gestione documentale e una gestione informatizzata del protocollo.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica Servizio AA.GG. Servizio Territoriale Cagliari	
Obiettivo	Realizzare l'infrastruttura tecnologica per una migliore gestione documentale e una gestione informatizzata del protocollo presso la Direzione Generale (Servizi Centrali) e per il Servizio Territoriale di Cagliari.
Indicatore	Progettazione del sistema Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica
Target	Sistema progettato Infrastruttura tecnologica realizzata

Obiettivo 4.6 **Migliorare la connessione telefonica nei Complessi Forestali e UGB**	
Contesto di riferimento: In alcune strutture dell' Ente Foreste, in particolare presso sedi di C.F. e UGB sussistono ancora problemi relativi alla comunicazione telefonica fissa e/o mobile. Questo causa difficoltà nelle comunicazioni e problemi legati alla sicurezza e/o gestione delle attività.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica Servizi Territoriali	
Obiettivo	Migliorare sotto il profilo quali/quantitativo le comunicazioni telefoniche attraverso l'installazione di 14 impianti di amplificazione di segnale GSM/UMTS
Indicatore	n. impianti amplificazione di segnale GSM realizzati
Target	14

Obiettivo 4.7 **Ottimizzare il flusso del processo di pagamento**	
Contesto di riferimento: l'ottimizzazione del processo di pagamento con il supporto dei dovuti strumenti informativi condurrebbe ad una significativa riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche e contestuale dematerializzazione documentale. Conclusione ottimale del processo sarebbe poi la successiva sistematizzazione della fase di archiviazione digitale. L'attività si basa su quanto già svolto nel corso del 2012 con l'obiettivo 4.3 "*Ottimizzare il flusso dei provvedimenti contabili"*	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Programmazione Contabilità, Bilancio e Appalti Servizio Innovazione Tecnologica Servizio Territoriale Tempio	
Obiettivo	Sulla base di quanto predisposto dai servizi competenti, tramite l'utilizzo di una piattaforma informatica opportunamente implementata ed interfacciata con i sistemi informativi in essere, si prevede di comporre digitalmente in maniera assistita gli atti necessari. L'impiego della piattaforma potrà consentire al personale del Servizio Bilancio di controllare in itinere gli atti di impegno e pagamento che potranno così essere correttamente firmati digitalmente dal responsabile della spesa. Potrà seguire la fascicolazione digitale del provvedimento completo di allegati per la sistematica archiviazione secondo gli standard di legge con sostanziali contrazioni nella produzione di documenti cartacei. Tracciandosi così digitalmente il processo in ogni sua fase si potrà altresì ottimizzare gli adempimenti in ordine all'obiettivo legato alla trasparenza amministrativa.
Indicatore	Fascicolazione digitale documenti del singolo pagamento.
Target	Fascicolazione digitale 100% dei documenti di pagamento emessi nel servizio territoriale di Tempio nel mese di novembre 2013